

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TVIS01600D

IS F.BESTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Medio Alto
TVRC01601C	
II A	Basso
II B	Medio Alto
II C	Medio - Basso
II D	Medio Alto
II E	Medio - Basso
TVRF016016	
II A	Medio Alto
II B	Medio Alto
II C	Medio Alto
II D	Alto
II E	Medio - Basso
II F	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVIS01600D	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola può operare per far crescere gli alunni sia dal punto di vista dell'autonomia personale, dell'autostima che per il superamento di svantaggi socio-culturali esistenti per provenienza.</p> <p>La scuola può operare per ridurre gli svantaggi culturali dei suoi alunni stranieri migliorando le competenze linguistiche sia comunicative che professionali.</p> <p>La caratteristica multiculturale delle classi può essere sfruttata per migliorare l'integrazione sociale dei ragazzi.</p> <p>L'Istituto è frequentato da un numero significativo di allievi disabili, che permettono all'Istituto di riflettere sull'adeguamento degli spazi e sul significato del percorso educativo individualizzato.</p>	<p>Il quadro ESCS che emerge dalle rilevazioni Invalsi risulta essere medio-basso.</p> <p>La percentuale di alunni stranieri frequentanti è significativa. E' significativa anche la percentuale di iscritti provenienti da altri istituti (ripetenti), ciò fa sì che l'età media degli alunni di ciascuna classe sia superiore a quella che dovrebbe essere.</p> <p>Le classi si presentano eterogenee dal punto di vista sia dell'età degli allievi, sia come provenienza di esperienze scolastiche pregresse.</p> <p>Nell'a.s. 2014-15, per l'indirizzo Servizi Socio-Sanitari si nota un aumento del livello medio dell'indice ESCS</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, per ciascun alunno straniero, la scuola provvede a rilevare le competenze, le capacità e le conoscenze, al fine di valutare il livello scolastico e formativo di partenza e definire un Percorso Educativo Personalizzato.</p> <p>La realizzazione del PEP si concretizza anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione di laboratori di italiano L2 orientativamente nell'arco di 3/4 mesi, da novembre a marzo/aprile, con cadenza di 1/2 incontri settimanali da 1/2 ore per corso - percorsi integrati tra ordini di scuola diversi e in collaborazione col territorio - percorsi integrati pomeridiani in collaborazione con i CTP della Provincia (in particolare CTP-TV2). 	<p>Le famiglie di provenienza degli alunni sono prevalentemente occupate in piccole e medie imprese e sono perciò legate alla attuale congiuntura economica.</p> <p>Pochi ragazzi frequentanti la scuola risiedono nel capoluogo, la maggior parte proviene da comuni limitrofi, una piccola percentuale da fuori provincia.</p> <p>Tale situazione pregiudica la possibilità di usufruire di alcune opportunità culturali, sportive e sociali offerte dalla vita nel capoluogo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,9	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,2	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	28,9	33,7	27,4
Situazione della scuola: TVIS01600D	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	60,5	53,0	52,8
	Totale adeguamento	39,5	47,0	46,9
Situazione della scuola: TVIS01600D		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a.s. 2013/14 la scuola (sede centrale e succursale) è stata dotata di cablatura e collegamento wifi grazie ai fondi dell'Istituto e ad un modesto contributo della Provincia.</p> <p>Nell'a.s. 2012/13 la scuola ha vinto un concorso per l'attivazione di una classe 2.0 (attiva dall'a.s.2014/15) e per l'acquisto di una LIM.</p> <p>La classe 2.0 ha in dotazione 25 tablet per studenti e docenti.</p> <p>Le LIM presenti nell'Istituto (n°6) sono state acquistate sia con fondi istituzionali sia grazie a donazioni.</p> <p>Sempre grazie a donazioni è stata attivata una seconda classe 2.0 con tablet per ciascun ragazzo e lavagna con proiettore multimediale.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti complessivamente 7 laboratori di informatica, linguistici e adatti alla grafica (per le classi con opzione Promozione pubblicitaria).</p>	<p>L'istituto, organizzato in due indirizzi di studio, è dislocato in tre sedi diverse, geograficamente distanti tra loro ma raggiungibili dalla stazione FS o delle corriere a piedi o mediante bus navetta.</p> <p>Gli uffici della segreteria (amministrativa, didattica e del personale) e della Presidenza si trovano presso la sede centrale. L'Istituto è privo di una palestra propria e usufruisce, per quanto riguarda la sede succursale, degli impianti sportivi degli istituti scolastici attigui, mentre la sede centrale utilizza palazzetti comunali raggiungibili solo mediante bus navetta fornito dalla Provincia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TVIS01600D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVIS01600D	129	89,6	15	10,4	100,0
- Benchmark*					
TREVISO	21.166	85,6	3.558	14,4	100,0
VENETO	100.540	85,0	17.726	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TVIS01600D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TVIS01600D	1	0,8	31	24,0	43	33,3	54	41,9	100,0
- Benchmark*									
TREVISIO	329	3,2	2.177	21,5	4.013	39,6	3.625	35,7	100,0
VENETO	2.035	3,6	12.894	22,6	21.838	38,2	20.392	35,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TVIS01600D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TVIS01600D	87,2	12,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TVIS01600D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TVIS01600D	26	27,4	22	23,2	15	15,8	32	33,7
- Benchmark*								
TREVISO	1.700	19,4	1.764	20,1	1.842	21,0	3.468	39,5
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO			X							
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISIO	97	68,8	5	3,6	39	27,7	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,6	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	50	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	4	1,7
	Più di 5 anni	47,4	65,8	79
Situazione della scuola: TVIS01600D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	39,5	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	5,3	11,4	15,4
	Più di 5 anni	18,4	29,2	26,7
Situazione della scuola: TVIS01600D		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La stabilità del personale garantisce la possibilità di mantenere la continuità didattica. L'età media dei docenti consente all'Istituto di programmare sul lungo periodo, usufruendo anche della memoria storica dei percorsi scolastici e dei progetti realizzati.	L'età media dei docenti è più alta della media nazionale . La percentuale di docenti assunti a tempo determinato è al di sotto della media nazionale. Negli a.s 2014/15 e 2015/16 l'Istituto è retto da un dirigente con incarico di reggenza e si sono avvicinati due diversi dirigenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Risorse economiche

CONTO CONSUNTIVO.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TVIS01600D	78,4	81,3	84,7	82,0	76,6	84,1	87,4	91,6
- Benchmark*								
TREVISIO	75,6	82,9	76,7	80,4	71,8	76,9	79,6	84,5
VENETO	73,2	80,8	75,4	81,3	77,0	83,1	82,9	88,3
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TVIS01600D	31,9	30,1	29,1	30,6	28,9	37,7	25,8	27,7
- Benchmark*								
TREVISIO	23,6	26,1	25,3	27,6	25,0	25,7	27,9	27,4
VENETO	27,4	29,8	26,1	29,2	26,7	28,9	27,4	28,2
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: TVIS01600D	9,9	30,6	28,9	18,2	12,4	0,0	13,2	31,2	28,5	20,1	6,9	0,0
- Benchmark*												
TREVISIO	12,3	36,1	28,2	16,5	6,9	0,0	8,7	36,4	31,4	15,6	7,9	0,1
VENETO	12,1	37,6	28,1	15,2	6,9	0,1	10,1	36,6	30,5	15,4	7,3	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TVIS01600D	3,0	5,8	2,7	6,4	1,3
- Benchmark*					
TREVISIO	2,9	3,2	2,6	4,5	2,2
VENETO	3,1	2,7	3,0	3,7	1,9
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TVIS01600D	8,1	2,9	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISO	6,0	2,7	1,1	0,9	0,2
VENETO	7,3	4,0	3,7	1,2	0,2
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TVIS01600D	4,2	0,9	1,6	1,5	0,0
- Benchmark*					
TREVISO	3,6	1,4	1,4	0,8	0,2
VENETO	3,5	2,2	1,7	1,0	0,3
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La lettura dei dati conferma un andamento positivo dell'intervento educativo proposto dall'Istituto : prendendo a riferimento due anni campione, le classi prime e le classi terze dalla lettura dei dati emerge : un trend superiore rispetto agli allievi che sono ammessi alla classe successiva. Si individua un numero di allievi con giudizio sospeso: questi dai indicati che l'Istituto offre maggiori opportunità di recupero agli allievi che, a giugno non sono non ammessi, ma si offre la possibilità di completare lo studio di alcune discipline. Questa particolare attenzione aumenta la percentuale degli allievi ammessi alla classe successiva, come da lettura dei dati.	Il dato degli allievi in ingresso ed in uscita nel corso dell'anno non si equilibra. Si rileva una certa dinamicità nelle iscrizioni e la possibilità a giugno di iscrivere allievi provenienti a loro volta da altri Istituti. Ciò predispone ad una eterogeneità significativa delle classi sia per età che per provenienza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------


Motivazione del giudizio assegnato		
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce.		

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella distribuzione per livelli di competenza all'interno delle classi e nel complesso della valutazione, se si individuano alcuni indicatori significativi (per esempio gli alunni con livello inferiore in italiano) si nota che la percentuale non è significativa</p> <p>Il dato di matematica individua un livello inferiore rispetto al Veneto ma superiore alla media nazionale.</p> <p>Ciò sta ad indicare una alta variabilità all'interno delle classi, ma un numero limitato di allievi di livello molto basso di competenza.</p>	<p>La variabilità all'interno delle classi è alta: questo conferma il dato di significativa eterogeneità nella costituzione delle classi e di conseguenza della necessità di un approccio individualizzato dell'insegnamento.</p> <p>Non sempre per la scuola è possibile formare delle classi equieterogenee per i vincoli posti dalla scelta della seconda lingua e le opzioni previste per il corso di studi nel triennio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Nell'a.s. 2014/15 il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto adotta ed elabora la certificazione per le competenze di cittadinanza al termine del biennio, per tutte le classi degli indirizzi. Alcuni Consigli di classe, su iniziativa dei docenti, sviluppano le Unità di apprendimento, in particolare per le esperienze di alternanza scuola-lavoro.	La progettazione delle unità di apprendimento elaborate dal Consiglio di classe non è diffusa. La progettazione delle attività laboratoriali che coinvolgano in attività esperienziali gli allievi è limitata ad alcune discipline. Tali esperienze vanno esportate per diffonderle alla maggior parte delle discipline al fine di raggiungere gli obiettivi del profilo in uscita dell'Istituto professionale nei due indirizzi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TVIS01600D	12,6	12,6
12,3	TREVISO	49,2
49,2	35,2	VENETO
50,8	50,8	43,0
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TVIS01600D	50,0	50,0	0,0	33,3	33,3	33,3	72,7	13,6	13,6	41,7	33,3	25,0
- Benchmark*												
TREVISO	80,0	16,2	3,8	61,3	25,7	13,0	69,0	22,0	8,9	74,7	15,3	10,0
VENETO	80,2	15,3	4,5	59,0	25,2	15,8	68,4	22,1	9,5	72,2	16,5	11,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TVIS01600D	50,0	0,0	50,0	66,7	33,3	0,0	77,3	4,5	18,2	41,7	16,7	41,7
- Benchmark*												
TREVISO	83,8	11,1	5,1	65,1	18,6	16,3	74,3	12,1	13,5	76,0	11,2	12,8
VENETO	80,8	13,8	5,4	65,3	16,8	17,9	70,6	15,3	14,1	72,5	13,2	14,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TVIS01600D	54,9	45,1
TREVISO	63,8	36,2
VENETO	65,3	34,7
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TVIS01600D	62,3	32,4
- Benchmark*		
TREVISO	68,1	34,8
VENETO	70,0	35,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVIS01600D	istituto professionale	58,1	32,4	8,1	0,7	0,7	0,0
- Benchmark*							
TREVISO		56,1	32,4	9,0	2,0	0,4	0,0
VENETO		54,4	33,1	10,1	2,0	0,3	0,1
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
TVIS01600D	78,6	83,5	66,1
- Benchmark*			
TREVIS O	53,1	51,3	46,1
VENET O	53,2	51,3	45,6
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
TVIS01600D	13,6	42,0	33,3	6,2	4,9	0,0	17,7	33,3	20,8	15,6	12,5	0,1	14,3	34,5	31,0	19,0	1,2	0,0
- Benchmark*																		
TREVIS O	17,6	28,3	25,5	19,3	9,4	0,0	19,8	29,0	24,1	16,5	10,6	0,0	20,1	25,4	25,5	23,4	5,6	0,0
VENET O	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,1	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,1	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
TVIS01600D	6,5	36,0	4,2	24,3	29,0	3,9	31,2	2,2	22,5	40,3	2,7	35,1	2,1	21,8	38,3
- Benchmark*															
TREVIS O	4,3	32,1	5,1	25,0	33,4	4,0	33,1	3,5	22,4	37,0	3,4	37,2	3,3	22,8	33,3
VENET O	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
TVIS01600D	0,0	16,8	83,2	0,4	23,4	76,2	0,0	10,1	89,9
- Benchmark*									
TREVIS O	4,3	23,1	72,6	5,3	21,4	73,3	5,2	23,4	71,5
VENET O	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TVIS01600D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVIS01600D	36,0	26,6	4,7	15,0	1,4	3,7	12,6	0,0
- Benchmark*								
TREVISIO	42,5	17,7	8,7	11,2	9,8	6,2	3,9	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TVIS01600D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVIS01600D	35,9	40,7	6,5	7,8	2,2	3,0	3,9	0,0
- Benchmark*								
TREVISIO	42,6	17,5	8,7	9,9	10,7	5,1	5,6	0,1
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: TVIS01600D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVIS01600D	43,6	36,2	5,9	5,9	4,8	1,6	2,1	0,0
- Benchmark*								
TREVISIO	45,0	16,0	8,8	10,1	10,5	6,1	3,4	0,1
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La presenza di un consolidato rapporto con le aziende del territorio grazie alle attività di stage e alternanza scuola-lavoro ha permesso alla scuola di diventare punto di riferimento per la segnalazione di ex alunni in possesso delle competenze richieste dalle aziende.</p> <p>Ex alunni, sia tra quelli che hanno proseguito gli studi sia tra quelli inseriti con successo nel mondo del lavoro, si prestano come testimonial per le attività di orientamento e illustrano ai potenziali iscritti i punti di forza del curriculum dell'Istituto.</p>	<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico i dati riguardanti gli ex allievi; solo alcuni allievi mantengono nel tempo rapporti con la scuola o con singoli insegnanti.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono variabili a seconda dell'area di studi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Certificato di comeptenze	certificato competenze_ (2).pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	28,6	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	8,4
	Medio - alto grado di presenza	33,3	33,8	24,4
	Alto grado di presenza	33,3	32,5	41,9
Situazione della scuola: TVIS01600D	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PROFESSIONALE

Istituto:TVIS01600D - Aspetti del curricolo presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	66,7	68,8	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	66,7	70,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	66,7	70,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	67,5	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	73,3	67,5	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	46,8	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	60	59,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	46,7	32,5	37,8
Altro	No	0	9,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola affida ai Dipartimenti la progettazione di curricula disciplinari per competenza a partire dalle indicazioni nazionali e dai bisogni formativi degli iscritti. I traguardi di competenza sono individuati ed articolati in: primo biennio, secondo biennio e quinto anno; i singoli docenti tengono conto della progettazione dei Dipartimenti per realizzare la programmazione disciplinare. All'interno della progettazione didattica/disciplinare sono ben definiti anche i criteri di valutazione. Gli insegnanti utilizzano il curricolo della scuola sia nei percorsi curriculari che di recupero.	La progettazione di attività per lo sviluppo di competenze trasversali è affidata alla programmazione dei Consigli di classe; le competenze trasversali non sono oggetto di pratica di insegnamento ma si concretizzano, nel momento in cui sorge la necessità, in fatti e contesti quotidiani in cui sia necessaria una riflessione.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,2	5,2
	Medio - basso grado di presenza	20	16,9	21,9
	Medio - alto grado di presenza	33,3	41,6	35,3
	Alto grado di presenza	46,7	36,4	37,6
Situazione della scuola: TVIS01600D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto: TVIS01600D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	94,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,3	81,8	72,9
Programmazione per classi parallele	No	80	75,3	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	90,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	60	53,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,7	87	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,3	45,5	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	33,8	48,4
Altro	Si	13,3	5,2	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione per obiettivi generali viene organizzata per dipartimento disciplinare; il dipartimento per disciplina si riunisce all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>Alcuni Consigli di classe attuano una programmazione su iniziativa di singoli docenti, mettendo in atto progetti per il sostegno delle discipline professionalizzanti.</p> <p>La progettazione viene presentata e deliberata all'inizio dell'a.s. dal Collegio dei docenti. Il monitoraggio intermedio viene seguito, a campione, su alcune criticità, dall'ufficio di vicepresidenza.</p> <p>La verifica dell'andamento delle attività, previa relazione finale di tutti i docenti incaricati di progetto e/o attività, viene effettuata in Collegio dei docenti, alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>La programmazione effettuata dal gruppo di coordinamento per la disabilità arricchisce di esperienza metodologica la pratica educativa dell'Istituto.</p>	<p>I dipartimenti hanno necessità di più tempo e più incontri programmati al fine di effettuare il monitoraggio intermedio e programmare interventi correttivi, sul breve termine, delle attività didattiche.</p> <p>L'Istituto presenta due indirizzi di studio, che pur nella coesione all'interno della stessa scuola, richiedono diversificati e mirati interventi professionalizzanti e differenti rapporti ed accordi con gli operatori del territorio.</p> <p>E' necessario programmare maggior tempo per il monitoraggio finale delle attività, la lettura dei dati e delle informazioni, nonché la discussione e la rielaborazione da parte del Collegio dei docenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	31,2	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	18,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	50,6	49,9
Situazione della scuola: TVIS01600D	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	16,9	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	6,7	19,5	20,1
Situazione della scuola: TVIS01600D	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	86,7	68,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,3	16,9	24
Situazione della scuola: TVIS01600D		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione sono illustrati nel POF.</p> <p>La scuola organizza alcuni interventi mirati a potenziare le competenze degli alunni in alcune aree specifiche, quali ad esempio: le lingue straniere mediante la presenza di un lettore madrelingua; un corso di chimica e fisica destinato agli alunni intenzionati ad accedere alle facoltà mediche; un corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro per gli alunni che affronteranno lo stage aziendale.</p> <p>E' inoltre possibile per tutti gli alunni frequentare i corsi per le ECDL e svolgere in sede i relativi esami per la certificazione.</p> <p>Al termine del primo quadrimestre viene attivato uno sportello didattico per il recupero delle carenze nelle discipline individuate dal Collegio docenti anno per anno.</p> <p>Al termine del secondo quadrimestre vengono strutturati corsi di recupero nelle discipline individuate dal Collegio docenti anno per anno.</p> <p>Attività per l'ampliamento della offerta formativa vengono organizzate in particolare per le materie professionalizzanti in collaborazione con enti pubblici e privati locali.</p>	<p>Non sono ancora presenti prove strutturate oggettive per classi parallele miranti a verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari sia in termini di conoscenze che di competenze.</p> <p>Non sono inoltre presenti rubriche di valutazione condivise a livello di disciplinare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,3	28,6	53,8
	Orario ridotto	6,7	9,1	12,6
	Orario flessibile	40	62,3	33,6
Situazione della scuola: TVIS01600D		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TVIS01600D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,0	42,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	6,5	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,3	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TVIS01600D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80	80,5	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,2	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di laboratori informatici e l'attrezzatura in dotazione è più che adeguata alla popolazione scolastica.

Si è scelto di dotare anche la sede succursale di copertura wifi e di un laboratorio informatico pur non essendo prevista l'informatica o attività ad essa connesse dal curriculum.

I tecnici informatici sono sempre a disposizione dei docenti e si occupano della manutenzione dei laboratori e delle attrezzature (LIM, Videoproiettori e aula multimediale).

Le aule-laboratorio sono facilmente prenotabili on line attraverso il sito della scuola.

Da quest'anno (2015), dopo un lungo periodo di chiusura, è stata rimessa in funzione la biblioteca scolastica che ha così potuto riaprire al pubblico e al prestito in orario scolastico.

L'utilizzo del registro elettronico permette una costante comunicazione scuola-famiglia con le famiglie che fanno uso di internet.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scelta dell'orario è influenzata dai servizi di trasporto urbani e d extraurbani.

Alcuni docenti hanno un orario articolato su più sedi e devono perciò spostarsi nell'ambito del territorio comunale.

Le aule dotate di LIM o di analogia tecnologia sono ancora poche rispetto al numero di classi presente nell'Istituto.

Non tutte le famiglie degli alunni sono dotate di strumenti informatici o di Internet viste le diverse zone di provenienza.

Mancano laboratori scientifici (scienze della terra e scienze integrate).

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'a.s.2014/15 nell'Istituto sono presenti due classi 2.0. L'obiettivo della classe 2.0 è quello di spostare l'asse della didattica dalla trasmissione discorsiva delle conoscenze (prevalenza di lezioni frontali), alla produzione di conoscenza attraverso il fare e il collaborare; gli alunni e gli insegnanti sono dotati di tablet, le aule di lavagna multimediale e connessione wifi. I CdC hanno seguito una particolare formazione e si impegnano a lavorare con modalità di apprendimento cooperativo insieme agli alunni mediante l'utilizzo diffuso delle tecnologie informatiche.

Le classi del biennio dei servizi commerciali utilizzano AULAZEROUNO per la docenza di Informatica. AULAZEROUNO è una piattaforma digitale mirata a supportare la diffusione della cultura informatica e a facilitare l'introduzione delle nuove tecnologie nella gestione della didattica quotidiana. La piattaforma contiene strumenti finalizzati al conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL)

L'Istituto è dotato della piattaforma per l'e-learning MOODLE e alcuni docenti la utilizzano per creare classi virtuali che permettono efficaci esperienze di apprendimento collaborativo in rete. Si basa sull'idea che l'obiettivo del docente non è tanto svolgere una materia ma aiutare lo studente a scoprire fatti ed idee sul tema presentato. Gli studenti hanno sempre a disposizione il materiale presente nella classe virtuale e possono accedervi in qualunque momento da qualsiasi postazione.

I progetti innovativi sia per la realizzazione di innovazione tecnologica che metodologica sono iniziative che hanno bisogno di tempo per contagiare la quasi totalità del personale docente e permettere la diffusione tra tutti i Consigli di classe.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVIS01600D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,5	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TVIS01600D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	45,9	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	51,5	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	33	38,7	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TVIS01600D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,6	43,6	43,5
Azioni costruttive	33	32,8	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	33	39,7	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVIS01600D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,8	44,6	47,3
Azioni costruttive	33	26,9	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	22	35	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TVIS01600D % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,15	4,9	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,02	3,7	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TVIS01600D % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	,92	18,7	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TVRC01601C	Istituto Professionale	144,4	107,8	112,0	137,8
TVRF016016	Istituto Professionale	122,6	130,0	128,7	138,2
TREVISO		118,1	109,6	124,0	119,4
VENETO		80,6	79,2	86,7	90,9
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di un Regolamento disciplinare per la condivisione delle regole di comportamento e le eventuali sanzioni disciplinari.

Grazie alla disponibilità di alcuni docenti è stato possibile tramutare alcune sanzioni in attività sociali da svolgere all'interno della scuola.

Gli allievi possono usufruire di uno sportello ascolto (CIC) organizzato in Istituto.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Spesso è faticoso comunicare in tempi brevi con le famiglie degli alunni, ciò impedisce l'efficacia di un tempestivo e coordinato intervento educativo.

La percentuale di ingressi in ritardo evidenzia lo scarso rispetto per gli orari scolastici e non è sempre giustificato dalle reali problematiche legate ai mezzi di trasporto.

Il significativo numero di ore di assenza non è sempre legato ad oggettivi problemi di salute ma è anche determinato da calcoli strategici e settoriali nei confronti di alcune discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati adeguatamente. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo. I conflitti sono gestiti, ma non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,3	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,2	28,1	13,9
Situazione della scuola: TVIS01600D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha costituito il gruppo per la disabilita' ed ha uno specifico progetto per il gruppo inclusione, al quale partecipano i docenti referenti per la disabilita', DSA e BES, nonche' per l'insegnamento agli allievi stranieri.</p> <p>Sono in adozione specifici modelli-traccia per i Consigli di classe al fine di monitorare e progettare gli interventi educativi. Il Consiglio di Classe individua le discipline in cui si prevede di organizzare un intervento personalizzato, le possibili misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalita' di verifica e i criteri di valutazione da adottare per l'anno scolastico.</p> <p>Per gli allievi con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, senza diagnosi specialistica, e' necessaria la compilazione della griglia osservativa da parte del team docenti o del Consiglio di Classe.</p> <p>Il consistente numero di docenti di sostegno facenti parte delle classi costituisce un supporto per la personalizzazione ed individualizzazione dell'apprendimento.</p> <p>L'Istituto e' scuola capofila del CTI provinciale.</p>	<p>Sono iscritti molti allievi che necessitano di interventi personalizzati e di ambienti e strumentazione adeguata.</p> <p>Non sempre gli spazi sono sufficienti per realizzare laboratori attrezzati che possano accogliere tutti gli allievi per l'esplorazione dei talenti e delle potenzialita' di ciascuno.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TVRC01601C	15	180
TVRF016016	20	140
Totale Istituto	35	320
TREVISO	10,7	89,7
VENETO	7,6	70,6
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:TVIS01600D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	46,7	44,2	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	6,5	13,3
Sportello per il recupero	Si	93,3	70,1	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	75,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	13,3	42,9	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	27,3	20,6
Altro	Si	40	28,6	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE


Istituto:TVIS01600D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	6,7	22,1	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,7	3,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	73,3	51,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,3	81,8	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	13,3	23,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	46,7	59,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	86,7	80,5	80,5
Altro	No	20	13	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I CdC lavorano -soprattutto nel primo biennio- per l'integrazione, il recupero delle competenze di base, l'acquisizione di un metodo di studio e per l'orientamento all'ambito professionale.</p> <p>Nel secondo biennio i CdC si concentrano maggiormente sull'acquisizione delle competenze utili all'inserimento lavorativo.</p> <p>Le attività di recupero (corsi e/o sportelli) sono organizzate al termine del primo quadrimestre e per il recupero del debito formativo.</p> <p>Il peer tutoring è una attività che ha registrato un buon successo sia in termini di ragazzi coinvolti sia in termini di risultati raggiunti.</p>	<p>Un buona percentuale degli studenti che si iscrivono al Besta ha alle spalle un insuccesso formativo, ciò ostacola la formazione di classi equeterogenee soprattutto nel primo biennio.</p> <p>La difficoltà a tenere aperta la scuola in orario pomeridiano ostacola l'organizzazione di attività di supporto allo studio.</p> <p>Il fatto che i ragazzi provengono soprattutto da comuni limitrofi o addirittura da fuori provincia, ostacola la possibilità di fermarsi o rientrare per eventuali attività pomeridiane.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TVIS01600D - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	15,8	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	13,2	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	97,4	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	84,2	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	42,1	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	36,8	35	32,3
Altro	No	26,3	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa all'Accordo di rete tra gli Istituti del Comune di Treviso e limitrofi; con la rete sono stati definiti criteri ed accordi per l'informazione ai genitori tra il passaggio e la documentazione per il trasferimento della documentazione e delle informazioni sull'allievo utili alla scuola di accoglienza per il buon inserimento nelle classi. E' altresì concordata la restituzione dei dati dalla scuola superiore alla scuola di base per la valutazione di quest'ultima sull'orientamento.</p> <p>All'interno dell'Istituto è stata rinnovata la commissione orientamento in ingresso al fine di migliorare l'informazione alle famiglie, l'accoglienza degli allievi e i rapporti tra Istituti del territorio.</p> <p>Gli allievi disabili, hanno la necessità di un'accoglienza individuale e personalizzata per la costruzione del percorso individualizzato.</p> <p>L'Istituto accoglie anche molti allievi provenienti dalla formazione professionale e cura il passaggio tra gli ordini.</p>	<p>La popolazione scolastica proviene da più Istituti di istruzione di primo grado nel territorio; alcuni allievi provengono dagli Istituti superiori, come seconda scelta, per cui l'accoglienza risulta individuale e questi allievi non usufruiscono del percorso informativo messo in atto tra ottobre e febbraio di ciascun anno scolastico.</p> <p>E' necessaria un'azione di supporto di seconda accoglienza.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:TVIS01600D - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	28,9	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	44,7	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	36,8	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,1	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	52,6	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	55,3	46,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	100	86,7	82,4
Altro	Si	36,8	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto organizza e cura l'informazione per la conoscenza del mondo del lavoro, attraverso incontri con gli allievi delle classi quinte, con operatori professionali del territorio (banche, cooperative, Unindustria, Ulss..etc..).

La scuola organizza attività di presentazione dell'Istituto e dei diversi indirizzi di studio (Open day); partecipa agli incontri organizzati dalla rete COR-TV presso scuole secondarie di primo grado; organizza laboratori mattutini per studenti delle secondarie di primo grado interessati a conoscere i diversi indirizzi dell'istituto.

L'attività di alternanza scuola-lavoro rappresenta una opportunità di orientamento alle scelte della vita professionale nonché personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività è prevalentemente informativa; solo il 54,9% degli iscritti segue il consiglio orientativo al momento dell'iscrizione alla classe prima.
Pur rappresentando per i futuri diplomati un'ottimo contatto con il territorio tramite l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro, va potenziata l'attività informativa rivolta alle classi quinte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono sufficientemente strutturate. Le attivita' di orientamento sono adeguatamente strutturate e coinvolgono anche le famiglie soprattutto per l'orientamento in entrata. Agli studenti dell'ultimo anno sono presentate le opportunita' post-secondaria e sono coinvolti in attivita' di orientamento. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto è esplicitata all'interno del POFT, illustrato alle famiglie e pubblicato nel sito dell'Istituto.</p> <p>Le priorità dell'Istituto sono condivise dalla comunità scolastica e dal territorio, in ragione dei contatti e delle progettazioni condivise con Enti, aziende ed associazioni.</p> <p>L'Istituto è una scuola storica di lunga storia e presenza nel tessuto produttivo della città.</p>	<p>L'Istituto ripete nell'a.s. 2014-2015 l'esperienza della reggenza, esperienza già vissuta precedentemente.</p> <p>La programmazione risulta annuale e la progettazione di lungo periodo va governata attraverso le figure di vice presidenza presenti e i referenti di progetto, nonché dal supporto amministrativo.</p> <p>La mission dell'Istituto va costantemente rivisitata, per permettere una adeguata aderenza alle richieste del territorio produttivo, da sempre riferimento dell'Istituto.</p> <p>La presenza di due indirizzi diversi nella proposta educativa e nei profili di uscita impone una diversificazione nelle scelte professionalizzanti, pur nella condivisione di metodi e priorità.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso le scelte del Collegio dei docenti e le proposte dei referenti di progetto.</p> <p>L'Istituto è molto attento alle proposte progettuali della Regione e degli Enti del territorio al fine di migliorare l'offerta educativa.</p>	<p>L'Istituto non ha attivato nel passato gruppi di autovalutazione. Tuttavia è in uso un attento monitoraggio da parte della presidenza in collaborazione con lo staff di presidenza, sui dati rilevabili dai risultati degli apprendimenti.</p> <p>I dati INVALSI vanno costantemente monitorati dai dipartimenti di disciplina.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,5	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	13,2	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	21,1	31,8	28,7
	Più di 1000 €	55,3	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIS01600D	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TVIS01600D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,32	73,8	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,68	26,2	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TVIS01600D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	115,97	82,77	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TVIS01600D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	103,33	82,61	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TVIS01600D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,22	28,79	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TVIS01600D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,71	32,84	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TVIS01600D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	10,5	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	39,5	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,9	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	18,4	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	5,3	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TVIS01600D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,2	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	84,2	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	26,3	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TVIS01600D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,9	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	2,6	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	71,1	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	22,2	25,5
I singoli insegnanti	No	50	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TVIS01600D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,1	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	7,9	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,6	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	92,1	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	15,8	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TVIS01600D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,9	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	2,6	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,2	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	5,3	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TVIS01600D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	69	73,3
Consiglio di istituto	Si	65,8	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	18,4	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TVIS01600D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,3	6,4	12,6
Consiglio di istituto	No	81,6	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,9	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TVIS01600D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,3	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	23,7	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	21,1	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,8	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	86,8	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	7,9	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TVIS01600D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	36,8	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,1	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	0	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:TVIS01600D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	39,25	30,3	24,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,75	5,2	6,5	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	36,75	40,6	35,4	39
Percentuale di ore non coperte	17,25	23,9	32,7	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte deliberate dal POF impongono una distribuzione delle funzioni e dei referenti su progetti specifici. La responsabilita' delle azioni resta del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto; tuttavia la gestione dell'organizzazione è concentrata nello staff di direzione. I compiti del personale ATA sono distribuiti per mansioni, in ragione delle competenze rilevate.</p>	<p>Risulta inadeguato il numero degli addetti sia per lo sviluppo dei progetti che delle azioni a supporto dell'organizzazione dell'Istituto; la distribuzione del personale ATA risente della presenza di due sedi scolastiche e dell'uso di 4 spazi diversi per le palestre.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TVIS01600D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	14,84	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TVIS01600D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	16670,42	16860,5	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TVIS01600D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	423,38	207,2	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TVIS01600D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	19,46	33,21	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TVIS01600D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,6	23,6	31,5
Lingue straniere	1	34,2	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,2	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13,2	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	31,6	23,6	17,6
Sport	0	2,6	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	47,4	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	34,2	25,1	20,6
Altri argomenti	0	52,6	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TVIS01600D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,50	5,4	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TVIS01600D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	20,68	29,4	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TVIS01600D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TVIS01600D
Progetto 1	Realizzazione attivita' di alternanza scuola lavoro, caratterizzante l'indirizzo di studio
Progetto 2	Sviluppo delle competenze professionalizzanti di orientamento in uscita
Progetto 3	Sviluppo delle competenze linguistiche

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,8	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	15,8	15,3	19
	Alto coinvolgimento	68,4	63,1	51,6
Situazione della scuola: TVIS01600D		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche dell'Istituto sono prioritariamente investite per la realizzazione del POFT; altro impegno importante consiste nella costante necessità di materiale di uso quotidiano e di sussidi, nonché di manutenzione della strumentazione elettronica ed informatica.</p> <p>L'Istituto partecipa a progetti regionali ed FSE al fine di garantire un flusso di risorse economiche che permetta di approfondire gli insegnamenti professionalizzanti rivolti agli allievi e lo sviluppo di innovazione didattica.</p> <p>L'Istituto partecipa in convenzione a reti di scuole per realizzare economie di risorse umane ed economiche.</p>	<p>Le risorse economiche provenienti da progetti e bandi a cui l'Istituto partecipa interessano alcune classi e non sono diffusamente presenti per tutti gli alunni dell'Istituto.</p> <p>I sussidi e la strumentazione didattica informatica necessitano di un costante rinnovo e/o manutenzione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
 Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari. 	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, con tutti i compiti chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: TVIS01600D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,4	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TVIS01600D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	28,9	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	10,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	21,1	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	44,7	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	60,5	67	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	26,3	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,3	2,5	1,2
Orientamento	0	2,6	3,9	1,2
Altro	0	15,8	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TVIS01600D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	40,62	17	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TVIS01600D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	8,86	32	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: TVIS01600D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,8	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La proposta formativa nell'ultimo periodo si è concentrata sui bisogni degli allievi DSA e BES nonché sulla formazione rispetto alle nuove tecnologie, visto la realizzazione del progetto Classe 2.0 La ricaduta della formazione è positiva, in quanto sono coinvolti direttamente i docenti interessati.	La formazione non presenta caratteri di sistematicità e segue le emergenze formative, legate ai progetti ed allo sviluppo delle nuove tecnologie.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto in ragione della stabilità del personale, utilizza le competenze e le risorse presenti nonché le risorse che si vanno via via sviluppando tramite l'esperienza effettuata nella realizzazione dei progetti regionali ed FSE.	Vanno individuate le competenze maturate in attività personali dai docenti e tenuto aggiornato il curriculum dei docenti al fine di attivare la rotazione tra compiti e funzioni per una maggiore efficacia nella realizzazione del POF di Istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TVIS01600D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	39,5	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	26,3	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	10,5	16,3	22,8
Accoglienza	Si	94,7	84,7	76,4
Orientamento	Si	100	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,2	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,5	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	28,9	31	34,1
Temi multidisciplinari	No	21,1	32,5	35,9
Continuita'	No	36,8	23,6	41,5
Inclusione	Si	81,6	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,9	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	55,3	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	36,8	33,5	44,4
Situazione della scuola: TVIS01600D	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TVIS01600D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,8	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,4	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,8	2,2	2,9
Accoglienza	3	11,4	9,7	9,5
Orientamento	10	14	15	13,1
Raccordo con il territorio	8	8,8	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	7,3	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	4,9	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,5	4,9	5,1
Continuita'	0	1,7	1,9	4
Inclusione	7	6,2	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro attivi in Istituto, sono costituiti da un massimo di 10 ad un minimo di 5 persone e riguardano la progettazione ed il coordinamento di attività fondamentali dell'Istituto: disabilità, inclusione, orientamento, alternanza scuola lavoro, organizzazione orario, attività delle palestre. I docenti hanno a disposizione spazi non ampi, ma adeguati per la condivisione e le riunioni di programmazione. I dipartimenti sono gruppi istituzionali deliberati dal Collegio dei docenti e sono sempre frequentati dai docenti. Buona risulta la disponibilità dalla realizzazione dei progetti. Tutti i gruppi di lavoro producono materiali utilizzati per l'organizzazione ed il miglioramento della pratica educativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La strumentazione didattica multimediale è adeguata ma necessita di un potenziamento. I gruppi di lavoro spesso sono condivisi tra un nucleo storico di docenti. Necessita l'inserimento dei docenti di nuovo ingresso in Istituto. Va sviluppato un archivio messo a disposizione tra tutti i docenti del materiale prodotto dai gruppi di lavoro, anche negli anni, che rappresenta la ricchezza culturale dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove occasionalmente iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Molti docenti partecipano di propria iniziativa a eventi di formazione proposti da altri enti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità ma che necessitano di maggiore condivisione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	5,3	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	18,4	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	76,3	64,5	23
Situazione della scuola: TVIS01600D	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	44,7	57,7	57,9
	Capofila per una rete	39,5	25,9	26,1
	Capofila per più reti	15,8	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIS01600D	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,2	17,4	22,5
	Bassa apertura	10,5	13,4	8,2
	Media apertura	31,6	19,9	14,2
	Alta apertura	44,7	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIS01600D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TVIS01600D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	68,4	74,4	48,7
Regione	0	5,3	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,9	13,8	19,2
Unione Europea	0	5,3	7,4	13,7
Contributi da privati	0	0	3,9	8
Scuole componenti la rete	1	92,1	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TVIS01600D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	50	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	50	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	89,5	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	15,8	12,8	10,5
Altro	0	55,3	45,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TVIS01600D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	39,5	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	28,9	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	55,3	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	34,2	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	13,2	20,2	12,4
Orientamento	1	84,2	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	63,2	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	63,2	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	1	47,4	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	18,4	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,3	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,5	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	44,7	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,9	7,4	10
Situazione della scuola: TVIS01600D	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TVIS01600D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	52,6	49,8	40,4
Universita'	No	76,3	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	13,2	15,3	19
Enti di formazione accreditati	No	36,8	44,3	46,8
Soggetti privati	Si	63,2	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	13,2	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	71,1	59,6	56,9
Autonomie locali	No	57,9	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	52,6	52,2	42,7
ASL	Si	84,2	77,8	52,4
Altri soggetti	No	23,7	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TVIS01600D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,2	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
TVIS01600D			X
TREVISO		19,0	80,0
VENETO		17,0	82,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	5,3	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,3	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	7,9	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	34,2	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	47,4	41,9	19,9
Situazione della scuola: TVIS01600D %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TVIS01600D % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	21,56	23,5	18,4	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha organizzato per tutte le classi terze e quarte attività di alternanza scuola lavoro per l'a.s. 2014/2015; le attività sono state realizzate grazie ad accordi con Enti ed aziende del territorio, nonché cooperative operanti nel sociale ed azienda Ulss.</p> <p>L'Istituto realizza accordi con aziende ed Enti al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e della qualità degli interventi la cui ricaduta è positiva nella pratica della quotidianità dell'attività curricolare.</p> <p>I due indirizzi nel tempo hanno realizzato numerose collaborazioni con partner coerenti con il profilo di uscita degli allievi; ciò consente un flusso costante di informazioni e comunicazioni tra scuola e territorio.</p>	<p>Il carico di lavoro nella realizzazione e costante partecipazione alla numerosità di convenzioni attivate.</p> <p>L'azione che la scuola mette in atto per accrescere la fiducia che gli operatori esterni hanno verso la scuola, impegna numerose risorse umane; i referenti di progetto non hanno distacchi o esoneri dall'insegnamento.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TVIS01600D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,86	10,1	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	24,3	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	70,3	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5,4	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: TVIS01600D		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TVIS01600D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TVIS01600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	93,63	95,9	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	7,9	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	68,4	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	23,7	17,8	15,6
Situazione della scuola: TVIS01600D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la realizzazione del POFT la scuola può contare sulla costante collaborazione dei genitori in Consiglio di Istituto e alcuni rappresentanti di classe .</p> <p>L'Istituto ha attivato il registro elettronico per la comunicazione delle valutazioni e delle assenze.</p> <p>Le famiglie sono contattate anche per via telefonica, invitate ai colloqui personali a scuola per mantenere un contatto diretto tra scuola e famiglia.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle attività è bassa.</p> <p>E' necessaria una maggiore proposta di incontri scuola-famiglia per illustrare le attività, le proposte e per consolidare un'alleanza educativa al fine di assicurare il successo scolastico degli alunni.</p> <p>Molte delle famiglie che abitano nei comuni limitrofi hanno difficoltà a consultare il registro elettronico per mancanza di connessione internet.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone alternanza scuola lavoro e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola dovrà coinvolgere maggiormente i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliere le idee e i suggerimenti da parte dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Profili in uscita- indicatori curricolo	PROFILO IN USCITA SERVIZI COMMERCIALI.pdf
Profili in uscita -indicatori curricolo -indirizzo	PROFILI IN USCITA SERVIZI SOCIO.pdf
Criteri valutazione -	Criteri valutazione condotta- criteri valutazione-voto.pdf
Regolamento di Istituto	REGOLAMENTO D'ISTITUTO vigente.pdf
Risorse e strutture	Risorse e strutture.pdf
Regolamento di disciplina vigente	REGOLAMENTO DISCIPLINA definitivo 8 marzo 2013.pdf
PAI	PAI completo Besta as 2014-2015 a.pdf
Handicap	HANDICAP 2014-2015.pdf
PEP Stranieri	PEPStranieri.pdf
Risultati dei questionari somministrati al termine degli Open Day	risultati_tot_2015.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Monitorare il numero di alunni che scelgono questo corso di studi al termine delle medie e di quelli che vi arrivano in seguito a riorientamento.	Attuare strategie didattiche adeguate alla promozione del successo scolastico dell'intera popolazione scolastica.
		Introdurre prove comuni per le discipline al termine del primo biennio e di ciascun anno del biennio successivo.	Riduzione della variabilità delle classi.
		Istituire uno sportello didattico a richiesta per gli alunni in difficoltà a partire dalla prima valutazione intermedia.	Verificare l'efficacia di questo tipo di intervento a sostegno del metodo di studio anche nel lungo periodo (anno scolastico e anni successivi).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dentro e tra le classi nelle prove INVALSI.	Fare in modo che nel tempo le classi raggiungano punteggi più vicini alle medie di riferimento.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Creare una banca dati con i curricula degli ex alunni a disposizione delle aziende del territorio.	Agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sul territorio di provenienza degli alunni della scuola.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il numero di alunni con debito formativo per ciascun anno di corso, sia pure determinato in buona parte da fattori extrascolastici quali lo scarso impegno degli alunni stessi, è un elemento di criticità. La scuola si deve perciò dotare di strumenti adeguati per promuovere il successo formativo dei suoi alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento dei momenti di analisi e progettazione del curricolo da parte dei Dipartimenti e per aree disciplinari
		Progettare, all'interno delle aree disciplinari o da parte dei Dipartimenti, prove di valutazione autentica

		Inserire nella programmazione disciplinare una valutazione comune basata su prove comuni strutturate per classi parallele
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per la progettazione di attività laboratoriali e UDA
		Incrementare l'uso delle TIC per le attività didattiche
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Pianificare gli orari di apertura pomeridiana della scuola per favorire le attività extrascolastiche degli alunni ed eventuali assemblee dei genitori
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Consolidare la formazione dei docenti sull'uso delle TIC
		Aggiornamento periodico del curriculum dei docenti relativamente alla formazione professionale in ambito disciplinare o pedagogico
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificare i rapporti con le famiglie anche mediante la partecipazione dei genitori ai CdC dedicati.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il perseguimento di tali obiettivi favorisce un dialogo costante tra scuola-famiglie-territorio, chiarisce gli obiettivi didattici ed educativi perseguiti dall'Istituto, si propone di migliorare la comunicazione con l'esterno e sollecita una programmazione adeguata alle competenze da raggiungere.